

I sindacati: davanti a Palazzo d'Orleans ottomila dipendenti. "No alla privatizzazione dei beni culturali"

I regionali in piazza: "Ora il contratto"

I SINDACATI parlano di 8 mila dipendenti regionali in piazza. Al di là dei numeri, davanti a Palazzo d'Orleans ieri si è radunata una gran folla di dipendenti della Regione aderenti a tutte le sigle sindacali per protestare contro il governo Lombardo. Una delegazione delle segreterie di Cobas Codir, Cgil, Cisl, Uil, Sadirs e Ugl, è stata ricevuta dal governatore Raffaele Lombardo insieme agli assessori Caterina Chinnici e Michele Ciminno.

«La grande manifestazione di protesta di oggi, che ha visto in piazza oltre 8000 dipendenti, dimostra lo stato di gravissimo malessere in cui versa l'intera categoria a causa della mancanza di una seria e concreta politica sul personale», dicono Marcello Minio e Dario Matranga, segretari generali del Cobas Codir. Al centro delle rivendicazioni della protesta organizzata da parte dei sindacati c'è il finanziamento per il rinnovo del

contratto, la stabilizzazione dei precari, l'immediata riapertura del confronto governo-sindacati sulla legge di riforma del personale e l'abbandono di una politica di privatizzazione selvaggia dei servizi della Regione. «La grande partecipazione di lavoratori al sit-in — dicono in una nota Michele Palazzotto ed Enzo Abbinanti della segreteria di Fp Cgil Sicilia — dimostra quanto malcontento ci sia nelle file della Regione ma anche l'interesse dei lavoratori verso te-

mi come la privatizzazione dei beni culturali. Le rassicurazioni verbali fornite da Lombardo non bastano a tranquillizzarci. Restiamo critici e attendiamo i fatti».

Per Armando Aiello della Cisl «oltre a inserire le somme nella finanziaria per il rinnovo del contratto, il governo deve pensare a utilizzare le risorse interne invece di puntare alla privatizzazione dei beni culturali».